

## VIAGGIO IN KENYA

DAL 10 AL 26 NOVEMBRE

Questo è il secondo viaggio organizzato dall'Associazione. E' stato un viaggio affascinante con un percorso di circa 3000 Km per la maggior parte su piste sterrate, infangate e povere dell'Altopiano del Monte Kenya, da Nairobi al Masai Mara.

Il gruppo era formato da sei turisti che alla fine del viaggio hanno manifestato il desiderio di far ritorno in questa terra affascinante per i suoi colori e la sua popolazione nelle svariate etnie.



2007 11 15

## Biblioteca

La Biblioteca di Harambée ha ad oggi in catalogo oltre 1000 volumi, tra narrativa, gialli, romanzi, storia, geografia, filosofia e scienze. La donazione di libri alla biblioteca è sempre ben accetta e servirà ad accrescere il patrimonio dell'Associazione. La Biblioteca è a disposizione di tutti ed è aperta tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 12.

Il Segretario

## Ringraziamenti

Harambée attraverso le pagine di questo giornale **ringrazia** il Lions Club di Barge e Bagnolo per la collaborazione data al Convegno "AFRICA EMERGENZE" e per il continuo sostegno alla nostra Associazione.

**Ringrazia** il vicesindaco di Torino Dott. Tom D'Alessandri per l'interessamento alla donazione di macchine utensili da inviare in Kenya.

**Ringrazia** tutti i donatori che con le loro donazioni danno sostegno all'ONG per lo svolgimento delle attività in Italia e in Kenya. Ringrazia tutti coloro che contribuiscono con l'acquisto di oggetti di artigianato del Kenya e gadgets della nostra Associazione.

**Ringrazia** tutti coloro che hanno aderito al sostegno di Harambée apponendo la firma per la devoluzione del 5 per mille.

**Ringrazia** tutti i collaboratori (e sono tanti) che con il lavoro di volontariato si adoperano a diffondere l'operato del nostro sodalizio, aiutando l'ONG nelle varie manifestazioni.

**Ringrazia** quanti si uniranno al nostro sodalizio con una fattiva collaborazione in Italia e in Kenya per Progetti di Sviluppo.

Il Presidente



## Viaggi di Solidarietà

Anche per l'anno 2008 sono previsti due viaggi turistici in Kenya, uno nel mese di maggio ed uno nel mese di novembre. Come sempre questi viaggi servono a far conoscere il Kenya attraverso le Savane, i Parchi e le piantagioni di the, caffè, ananas.

Si visiteranno villaggi Samburu e Pokot, si attraverseranno i territori Kikuiu, Samburu, Pokot-Ameru e Maasai. Si visiteranno i Parchi Nazionali di Baringo, Nakuru-Maasai Mara.

Per vedere nel dettaglio il programma consultare il ns. sito [www.harambee-ong-onlus.it](http://www.harambee-ong-onlus.it)

COSTI PREVISTI:

Associati Harambée € 1.850,00  
non associati € 1.950,00

PER ULTERIORI INFORMAZIONI TELEFONARE AI NUMERI  
335.321481 - 0175.349187

# AFRICA emergenze



ACQUA - SALUTE - ALFABETIZZAZIONE - SVILUPPO

Si è svolto in **Barge** il giorno **27 ottobre** presso i locali del Cinema Comunale, il Convegno indetto da Harambée ONG e Lions Barge, Bagnolo Piemonte. E' stato un successo, in quanto hanno partecipato oltre cento persone provenienti da varie località vicine.

Tra le autorità erano presenti: il Sindaco e il Vicesindaco di Barge, il Sindaco di Carmagnola, il Consigliere Provinciale Roberto Broardo, il Consigliere Regionale Francesco Toselli.

Ha portato i saluti della Chiesa Valdese il sig. Saccaggi Giampiero. Per il Ministero Affari Esteri era presente da Roma la Dott.ssa Maria Grazia Rando della DGCS.

Al tavolo degli oratori hanno partecipato **Aimar Domenico** Segretario di Harambée, che ha illustrato il programma e i progetti che Harambée sta sviluppando in Kenya con particolare riguardo allo sviluppo possibile nei Paesi Sud del Mondo.

**Fausto Vinay**, Governatore del distretto Lions 1081a3, ha illustrato i Progetti che i Lions internazionali portano avanti a livello mondiale per l'aiuto internazionale a Paesi Sud del mondo ed in particolare all'Africa.

**Don Piero Gallo**, Parroco di San Salvario di Torino, scrittore e per 12 anni Missionario in Kenya tra i Samburu. Ha ben illustrato i problemi dell'integrazione ed i vantaggi e svantaggi dell'immigrazione, invitando tutti ai vari livelli a fare la loro parte.

**Alberto Salza**, antropologo, collaboratore con "Medici Senza Frontiere" e CCM di Torino, ha molto bene illustrato il futuro e lo sviluppo dei Pastori nomadi dell'Africa, con particolare riferimento ai Samburu del Kenya

**Roberto Fresia**, Past governatore del Distretto Lions 1081a3, Presidente della Commissione italo-africana, Ambasciatore Lions presso il Governo dell'Eritrea. Ha bene illustrato i Progetti del Lions Barge, Bagnolo P.te per gli aiuti in Africa, ha dichiarato la disponibilità dei Lions e della sua commissione per accelerare le procedure dei progetti di Harambée. Ha inoltre caldeggiato iniziative comuni tra Harambée e Lions Barge, Bagnolo Piemonte.

**Odilia Negro**, coordinatore della Rete dei Comuni Solidali, ha portato a conoscenza l'impegno della Rete per progetti nei Paesi Sud del mondo, nonché il rapporto di collaborazione con Harambée nel Progetto "Scuola dei mestieri in Kenya".

**Giancarlo Burdese**, Vicepresidente di Harambée e Presidente di "Ruota Amica" di Bra, ha messo in evidenza il ruolo importante che potrebbero avere le fondazioni bancarie per i progetti di cooperazione allo sviluppo nei Paesi Sud del Mondo.

**Roberto Ceschina**, ha illustrato le modalità di finanziamento dei progetti dell'Unione Europea.

**Giorgio Groppo**, Presidente del CSV di Cuneo ha concluso con il ruolo del CSV per la realizzabilità dei progetti.

Il Convegno è stato interrotto da un nutrito "Caffè Break" offerto dal bar Roma, dalle "Batjaie di Casa Vincenti" e dai cioccolatini "Caffare!", nonché dalle pizzette e salatini fatte dalla volontaria Ornella Ribotta. Durante il Convegno è stato inoltre proiettato un cortometraggio prodotto dalla Associazione Apende di Beinasco. La rappresentante del Ministero Affari esteri, ha parlato del progetto Harambée "Scuola dei Mestieri in Kenya" e del suo prossimo cofinanziamento, mettendo a disposizione lo staff dell'ufficio.

I lavori si sono conclusi alle ore 19,00, con l'entusiasmo degli organizzatori per la buona riuscita del Convegno.

## FABBISOGNO PER I PROGETTI DI SVILUPPO IN KENYA

Stiamo preparando un container da inviare in Kenya e servono macchinari ed attrezzatura dismessi ma in buono stato di conservazione e manutenzione.

### ATTREZZI DA MURATORE

- cravatte, con relativi cunei per pilastri
- piastra piegaferri manuale
- piastra piegaferri elettrica
- tagliaferri manuale ed elettrica
- betoniere
- attrezzatura di ogni genere

### ATTREZZI DA IDRAULICO

- filiere manuali con treppiede
- filiera elettrica
- piegatubi
- chiavi
- attrezzi in genere
- saldatrice per tubi in geberit

### ATTREZZI DA FABBRO

- tornio
- trapano a colonna
- fresatrice
- incudine
- seghetto alternativo
- utensili in genere

### ATTREZZI DA FALEGNAME

- tornio
- sega a nastro
- piolla a spessore (combinata)
- trapano
- attrezzatura di ogni genere

► **Chiunque disponga di questa attrezzatura telefoni al n° 0175.349187 oppure 335.321481**

## VOLONTARI

### Acquedotto a Kalalu

Un idraulico per gli allacciamenti ed il controllo nella posa corretta della tubazione. Tempo 2-3 settimane mesi marzo - aprile '08

### Centro di Accoglienza Nanyuki

Uno o più muratori in pensione per la costruzione del "Centro" a partire da febbraio '08

**PER INFORMAZIONI  
Telefonare all'Associazione  
0175 349187  
Oppure al Segretario  
335 321481**



# Harambée informa

Il trimestrale di Harambée Insieme per lo Sviluppo

DICEMBRE 2007

**HARAMBEE Insieme per lo Sviluppo Ong-onlus**

Via Paesana, 99 - 12032 BARGE (CN) - Tel. 0175 349187 - Fax 0175 347977 - Cell. 334 6007585/4  
[www.harambee-onlus.it](http://www.harambee-onlus.it) - E-mail: [harambee-ong-onlus@libero.it](mailto:harambee-ong-onlus@libero.it) - E-mail: [info@harambee-onlus.it](mailto:info@harambee-onlus.it)

N° 4 - Anno II



## Direttivo Harambée

Da maggio al 31/12/2007, il Direttivo di Harambée si è riunito in data 25 ottobre ed in data 12 dicembre. Il 25 ottobre ha deliberato tra le altre cose:

**a) di acquistare un furgone** per far fronte a tutte le manifestazioni, per il trasporto delle attrezzature donate e per la partecipazione ai vari mercatini per la raccolta dei fondi e la divulgazione dei progetti di Harambée. Un furgone che farebbe il caso nostro è stato reperibile presso la CAR ON LINE di Carmagnola al prezzo complessivo, volta inclusa di € 3.700,00 (tremilasettecento). Il Direttivo delibera all'unanimità dei presenti di provvedere all'acquisto con fondi propri dell'Associazione.

**b) Convegno "Africa Emergenze"** Di fare il massimo sforzo per la riuscita del Convegno del 27 ottobre in collaborazione con i Lions Club Barge, Bagnolo, di destinare l'eventuale attivo di detto convegno per la realizzazione dell'acquedotto di Kalalu in Kenya "Acqua per la Vita".

**c) Acquedotto Kalalu** Di approvare l'impegno di spesa per il progetto acquedotto in Kenya "Acqua per la Vita". Il costo previsto per la realizzazione di detto acquedotto è di € 15.000,00 (quindicimila/00) di cui € 5.000,00 (cinquemila/00) a carico della Comunità locale e di € 10.000,00 (diecimila/00) a carico di Harambée. Il progetto viene approvato all'unanimità e la spesa dovrà essere reperita con campagne pubblicitarie. Eventuali importi mancanti Harambée farà fronte con i fondi dell'avanzo della gestione precedente.

**d) "Harambée Perù di Harambée Italia"** Si è approvata l'erogazione di € 200,00 (duecento/00) a favore della nostra affiliata Harambée Perù di Harambée Italia. Con detta Associazione dovrà essere predisposto un protocollo di intenti per una fattiva collaborazione.

Il 12 dicembre ha deliberato tra le altre cose: **a) Costruzione Centro di Accoglienza Volontari italiani e Magazzino Harambée a Nanyuki**. La costruzione di detto centro dovrà avvenire in parte con volontari italiani ed in parte con l'intervento dello Jouth Polytechnic di Nanyuki ed il denaro occorrente dovrà essere totalmente finanziato dagli

continua in seconda pagina

15 ottobre 1987:

## La fine di un sogno africano

Esattamente vent'anni fa l'Africa sembrava aver trovato la strada del riscatto e dell'emancipazione; il sogno e la speranza avevano un nome;

**Thomas Sankara.**

**Ma il sogno di tanti Africani si infranse esattamente il 15 ottobre 1987 quando Thomas Sankara, giovane Presidente del Burkina Faso venne assassinato nell'esercizio delle sue funzioni; dopo soli quattro anni di governo. Era già diventato troppo scomodo perché troppo attento alle esigenze della povera gente. Quando i giovani africani cominciarono a chiedere ai propri governanti di seguire l'esempio di Sankara, il complotto prese forma e fece svanire i loro sogni e le loro speranze.**

Quattro anni prima, nel 1983 in Alto Volta, iniziava l'esperienza di Thomas Sankara, capitano dell'esercito giunto al potere con un colpo di stato incruento e senza spargimento di sangue. Il Paese, ex colonia francese, abbandonò subito il nome coloniale e divenne Burkina Faso, che nella lingua locale significa "Paese degli uomini integri". Ed è dall'integrità morale che Sankara partì per tagliare i ponti con un triste passato e con un deprimente presente.

All'epoca, nel paese, la situazione era di estrema gravità: tasso di mortalità infantile del 187 per mille (ogni cinque bambini nati, uno non arrivava a compiere un anno), tasso di alfabetizzazione al 2%, speranza di vita di soli 44 anni, un medico ogni 50.000 abitanti. In quegli anni le multinazionali invadavano le ricche terre d'Africa, mentre gli Stati del nord del mondo imponevano condizioni commerciali che impedivano lo sviluppo dei Paesi africani, "Non possiamo essere la classe dirigente ricca in un Paese povero", era solito ripetere Sankara, che visse un'infanzia di miseria; e povero, come gli altri burkinabè, è rimasto anche durante il breve periodo del suo governo.

Le "auto blu" destinate agli alti funzionari statali vennero sostituite con utilitarie, ai lavori pubblici erano tenuti a partecipare anche i ministri. Sankara stesso viveva in una casa di Ouagadougou, la capitale del Paese, che per nulla si differenziava dalle altre. "E inammissibile - sosteneva, - che ci siano uomini proprietari di quindici ville, quando a cinque chilometri da Ouagadougou la gente non ha i soldi nemmeno per una confezione di nivaquina contro la malaria".

Per ridare impulso all'economia decise di fare affidamento sulle proprie forze interne, di vivere all'africana, senza farsi abbagliare dalle imposizioni culturali provenienti dall'Europa: "Non c'è salvezza per il nostro popolo se non voltiamo completamente le spalle a tutti i modelli che ciarlantani di tutti i tipi hanno cercato di venderci per anni". "Consumiamo burkinabè", si leggeva sui muri di Ouagadougou, la capitale del Burkina Faso, mentre per favorire l'industria tessile nazionale i ministri erano tenuti a vestire il "faso dan fani", l'abito di cotone tradizionale.

Lottò contro la corruzione, promosse la riorestazione, l'accesso all'acqua potabile per tutti, e fece dell'educazione e della salute le priorità del suo governo. Sopprime molti dei privilegi detenuti sia dai capi tribali, sia dai politici, e attraverso dichiarazioni e gesti molto chiari, applicò con grande coerenza le sue idee. Nel suo governo incluse un grande numero di donne, condannò l'infibulazione e la poligamia, promosse la contraccezione; fu il primo governo africano a riconoscere e dichiarare che AIDS era la più grande minaccia per l'Africa.

continua in seconda pagina

## Direttivo Harambee

associati che vorranno partecipare alla realizzazione di dette strutture. La partecipazione comporterà un esborso di denaro pari al costo effettivo ed il socio avrà la quota di proprietà pari alla compartecipazione che non dovrà comunque essere inferiore al 5 %. Di questa iniziativa, il segretario manderà a tutti gli associati in regola con le quote associative un formulario da compilare.

### b) Attività in Italia e all'estero

Per il 2008 le attività della nostra Associazione saranno su due fronti contemporaneamente.

#### SUL FRONTE ITALIANO

Per la raccolta fondi e la divulgazione dell'ONG Harambée dovrà continuare nelle seguenti attività:

#### Manifestazioni

- Mercatino di Carmagnola, mensile
- Mercatino di Bibiana, due volte l'anno
- Fiera Volontariato a Borgo S.Dalmazzo
- Mercatini e fiere di Barge programmate dall'AICA e dalla PROLOCO
- Mercatini di Caramagna 2 volte l'anno
- Festa Patronale di Genola
- Mercatino di Staffarda

#### Viaggi Safari in Kenya

-Visto il buon esito dei viaggi effettuati nel 2007, dovranno essere riprogrammati altri due viaggi da farsi, uno nel mese di maggio e l'altro nel mese di novembre

#### Mega-Mini-Moda Bimbi

- E' la seconda edizione che è stata programmata per l'ultima domenica di marzo a Barge presso gli impianti sportivi

#### Ferragosto Insieme

- Da programmare in Barge per i giorni 15-16-17 agosto in Piazza San Rocco. Tre giorni con i più deboli, per giochi, mostre fotografiche, intrattenimenti, costine, porchetta, ecc. Lo scopo di questa manifestazione è di dare la possibilità alle famiglie meno abbienti di trascorrere con i loro figli, tre giorni con la nostra associazione per conoscere le nostre iniziative e l'Africa.

#### SUL FRONTE KENYA

- Esecuzione dell'acquedotto "Acqua per la Vita" a Kalalu
- Dar corso alla costruzione del Centro di Accoglienza e del magazzino
- Allestire l'alloggio preso in affitto per i volontari

Queste sono le attività previste, da programmare per il nuovo anno, oltre a tutto quanto concerne la gestione della sede, dal giornalino "Harambée Informa" alla gestione dei volontari sia in Italia che in Kenya.Data la mole di lavoro,si dovranno ricercare altri volontari che abbiano tempo libero da dedicare alle attività sia in Italia che all'estero.

Le scarse risorse vennero impiegate per mandare a scuola i bambini e le bambine (nel 1983 la frequenza scolastica era attorno al 15%) e per fornire cure mediche ai malati, organizzò campagne di alfabetizzazione e di vaccinazione capillare contro le infermità più diffuse come la febbre gialla, il colera e il morbillo.

Si pose l'obiettivo di fornire 10 litri di acqua e due pasti al giorno a ogni burkinabè, impedendo che l'acqua finisse nelle mani delle multinazionali francesi o statunitensi e cercando finanziamenti che fossero funzionali allo sviluppo idrogeologico del Paese, non al profitto di pochi uomini d'affari. Con prese di posizione sicuramente destabilizzanti in un'Africa in mano ad un potere politico colluso con gli interessi dei potentati occidentali, Sankara aveva invitato i Paesi africani a non pagare il debito estero per concentrare gli sforzi su una politica economica che colmasse il ritardo imposto da decenni di dominazione coloniale

Nel 1986, durante i lavori della 25esima sessione dell'Organizzazione per l'Unità Africana (OUA) tenutasi a Addis Abeba, Sankara espresse in modo molto semplice perché il pagamento del debito doveva essere rifiutato: "Noi siamo estranei alla creazione di questo debito e dunque non dobbiamo pagarlo. [...] Il debito nella sua forma attuale è una riconquista coloniale organizzata con perizia. [...] Se noi non paghiamo, i prestatori di capitali non moriranno, ne siamo sicuri; se invece paghiamo, saremo noi a morire, possiamo esserne altrettanto certi".

Sempre a Addis Abeba, Sankara invocò il disarmo, proponendo ai Paesi africani di smettere di acquistare armi e di dissanguarsi in conflitti fomentati dall'estero per protrarre l'arretratezza e la dipendenza del continente. L'invito era di adottare misure a favore dell'occupazione, della tutela ambientale, della salute, della pace tra i popoli. A New York, qualche mese prima, davanti all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, Sankara si era scagliato contro l'ipocrisia di chi fornisce aiuti ai Paesi in via di sviluppo mentre per altre vie invia armi, e contro l'egoismo di chi, per esempio, si rifiuta di investire nella ricerca contro la malaria - che in Africa provoca ogni anno milioni di morti - solo perché è una malattia che non riguarda i Paesi del nord del mondo. "Ci sentiamo una persona sola con il malato che ansiosamente scruta l'orizzonte di una scienza monopolizzata dai mercanti di armi. [...] Quanto l'umanità spreca in spese per gli armamenti a scapito della pace!

Sankara espresse la convinzione che per eliminare i retaggi coloniali fosse indispensabile avviare un processo di unione di tutti gli Stati (dal Maghreb al Capo di Buona Speranza) del continente, che doveva diventare un'entità politica coesa e rispettata sul piano internazionale: "Mentre moriamo di fame e nel nostro Paese ci sono migliaia di disoccupati, altrove non si riescono a sfruttare le risorse della terra per mancanza di manodopera. Se ci fosse maggiore cooperazione, potremmo arrivare all'autosufficienza alimentare e non dovremmo più dipendere dagli aiuti internazionali". Il "Président du Faso", come viene ancora oggi ricordato dai burkinabè, si è sacrificato dimostrando che è possibile rispondere, all'africana, ai problemi dell'Africa, con chiarezza e talvolta con ingenuità, come quando chiese che "almeno l'1% delle somme colossali destinate alla ricerca spaziale sia destinato a progetti per salvare la vita umana". Dinanzi alle Nazioni Unite, davanti al mondo intero, lanciò il grido di dolore di milioni di esseri umani che soffrono sotto un sistema crudele e ingiusto: "Parlo in nome delle madri che nei nostri Paesi impoveriti vedono i propri figli morire di malaria o di diarreia, senza sapere dei semplici mezzi che la scienza delle multinazionali non offre loro, preferendo investire nei laboratori cosmetici o nella chirurgia plastica a beneficio del capriccio di pochi uomini e donne il cui fascino è minacciato dagli eccessi di assunzione calorica nei loro pasti, così abbondanti e regolari da dare le vertigini a noi del Sahel" Il Burkina Faso divenne un esempio scomodo per le altre nazioni, governate dalle élite corrotte e supine ai dettami provenienti dagli istituti economici internazionali e per il resto del mondo opulento perché stava dimostrando che i problemi che affliggevano l'Africa si possono risolvere semplicemente adottando sistemi diversi. Sarkana stava urlando (e dimostrando) al mondo che l'Africa avrebbe potuto farcela; ma non fece i conti con quella parte del mondo che Jean Zieghe non esitò mai a definire "omicida" e che decise di farlo tacere per sempre, quel 15 ottobre di vent'anni fa, ponendo fine ad un grande sogno africano.

**G. Burdese -Vicepresidente Harambée**

#### Bibliografia:

Carlo Batà - L' Africa di Thomas Sankara - Edizioni ACHAB  
Jean Ziegel - La Fame nel mondo spiegata a mio figlio" Pratiche Editrice



# L' Africa nel cuore

**Maggio 2007**, aeroporto di Nairobi, lascio il Kenya dopo due brevi ma intense settimane. Ripetevo a me stessa che presto sarei ritornata, nonostante fosse la mia terza volta in terra d'Africa. L'Africa con i suoi colori, la sua allegria, la sua vivacità, continua ad affollare la mia mente e la voglia di tornare è sempre più intensa.

Ricordo il giorno dell'arrivo in questa terra così misteriosa e così piena di contrasti. Sono rimasta colpita soprattutto dalla gente del Kenya, sempre allegra e felice, a differenza della gente da noi, sempre di corsa, stressata e preoccupata anche per piccole cose inutili. Credo proprio che abbiamo molto da imparare dagli africani...Imparare a sorridere anche nel dolore, trovare la forza di andare avanti nonostante le mille difficoltà e capire che i veri valori della vita sono altri. Mi sento profondamente legata a questa terra e alla sua gente e non smetterò mai di dire "grazie Africa" per tutto quello che mi hai dato e mi continui a dare!!! Ringrazio di cuore Lucia, Domizia, Placida, Tommaso, Anna, Franco e Domenico con cui ho condiviso questo viaggio solidale attraverso la Savana, Parchi Nazionali Samburu, Maasai, Pokot e Rendille. Un grazie particolare va all'Associazione Harambée, organizzatrice del viaggio, che ci ha permesso di vivere questa emozionante ed intensa esperienza in terra del Kenya.

*Ines Galliano*

## La ricchezza di un popolo povero

A cavallo tra luglio e agosto, ho trascorso una bellissima vacanza in Kenya, sulla spiaggia di Shanzu vicino a Mombasa, acqua trasparente, sabbia bianca.....un vero paradiso! A disturbare questo paradiso, solo venditori locali in cerca di clienti per la propria sopravvivenza. Noi a goderci queste loro spiagge e loro a vendere le loro cose per racimolare quei pochi scellini necessari al sostentamento della famiglia. Noi turisti ci rendiamo conto del loro stato di indigenza solo visitando i loro villaggi, le loro abitazioni, la vita quotidiana del villaggio, solo così comprendiamo la loro "gentile" insistenza.....frutto di una necessità incombente. Per migliorare la loro situazione è necessario fare formazione e creare lavoro, dando loro la possibilità di un guadagno. Andando in Kenya, riesci a dimenticare la realtà in cui vivi.....fai un salto nel passato e vedi i veri paesaggi selvaggi e incontaminati come la Savana, gli animali allo stato libero....quando torni a casa tutto ti sembra diverso, ti senti arricchita, contenta di aver fatto sorridere tanti bambini e ti rendi conto che spesso noi ci preoccupiamo di cose inutili....(quale vestito comprare, quale film andare a vedere per primo...), riempiamo i frigoriferi di cose che non consumiamo e ci lamentiamo per ogni piccola cosa. Ci manca la gioia di vivere, ci manca il sorriso, ci manca il tempo, siamo sempre di corsa, da loro abbiamo da imparare. Sono contenta di far parte di un'Associazione come HARAMBEE che ha tra i suoi principali obiettivi quello di fare formazione al lavoro. A tutti i lettori un augurio di visitare almeno una volta nella vita questi luoghi e stare con la gente e tra la gente.

*Cristina Colucci*



# Missione in Kenya



**Dal 8 al 22 luglio Domenico Aimar e Gino Pautassi** sono stati in kenya per i seguenti progetti:

- acquisto terreno a Nanyuki per la costruzione del Centro di Accoglienza Volontari Italiani
- Ricerca siti per escavazione di pietre per l'impiego in edilizia (pietre lamellari e pietra saponaria) possibilità di progetti di Sviluppo
- Incontro con funzionari dell'Ambasciata a Nairobi
- Incontro con le autorità locali di Nanyuki
- Rilievo del terreno per la costruzione dell'acquedotto a Kalalu

**Dal 8 al 21 ottobre Domenico Aimar e Marco Rota** sono stati in Kenya per i seguenti Progetti:

- Rilievo del terreno per la costruzione del Centro di Accoglienza, domande per allacciamenti di acqua e luce, richiesta di cambiamento della destinazione d'uso del terreno, nonché il perfezionamento dell'atto di acquisto
- Visita al progetto "MERU ERBS" di Andrea Botta per eventuale futura collaborazione
- Incontro con le autorità locali
- Incontro con Don Paolino, parroco di Kariobanchi per il progetto di una scuola tecnica per la Comunità di Korogocho
- Incontro con Padre Cometto della Consolata Fathers di Nairobi per una possibile futura collaborazione tra la ns. ONG con la "Familia Ya Ufariji" (Bambini orfani e bisognosi)

**Quando si va in Kenya per progetti di Cooperazione, la gente dei villaggi manifesta i loro bisogni e le loro necessità e noi non possiamo che condividere le loro richieste senza purtroppo poter far fronte per mancanza di risorse, siano esse umane che finanziarie.**

Alcuni esempi:

- piccoli acquedotti o cisterne per la raccolta dell'acqua piovana
- pannelli solari comunitari per la carica dei cellulari
- aiuti per acquisto di materiali per la costruzione e riparazione delle baracche, acquisto animali, sementi, attrezzi da lavoro, ecc...

## CONVEGNI ED INCONTRI

### BARGE

27 ottobre Convegno dal titolo "AFRICA EMERGENZE"

### ROMA

16 novembre: incontro con il Dott. Alain Giorgio Maria Economides Direttore Generale della DGCS del Ministero Affari Esteri

20 dicembre: incontro con il Dott. Giovanni Baticci funzionario della DGCS

### BARGE

21/22 luglio Mercatino dell'usato  
8 dicembre "Mercatini di Natale"

### CARMAGNOLA

14/10 - 11/11- 9/12 Mercantico

### BIBIANA

21 ottobre Mercatino delle pulci

### STAFFARDA

24/25 novembre Mercatino di Natale

### PRAGELATO

7-8-9 dicembre "Tempo di regali"

### LUSERNA SAN GIOVANNI

15/16 dicembre "Mercatini di Natale"

## FIERE

### CARMAGNOLA

31 agosto 9 settembre "Sagra del Peperone"

### CARAMAGNA PIEMONTE

22/23/24 settembre "Festa della Beata Caterina"

### BARGE

6/7/8 OTTOBRE "Ottobrata"

### LUSERNA SAN GIOVANNI

31 ottobre 4 novembre "Fiera Dei Santi"

## PRANZI DI SOLIDARIETA'

### BARGE

15 agosto in occasione della festa di San Rocco